

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

Furbatto
IMMOBILI
tel. 011.544 566
www.furbatto.it



Musica
L'Europa del jazz suona in Piemonte
di **Luca Castelli**
a pagina 13

TORINO
OGGI 25°C
Quasi sereno
Vento: NNO 3 Km/h
Umidità: 43%

GIO	VEN	SAB	DOM
13° / 28°	15° / 29°	17° / 28°	17° / 27°

L'ARIA
NO₂: Biossido di Azoto
O₃: Ozono
PM10: Polveri sottili

pessima
scadente
accettabile
buona

NO₂: O₃: PM10 Giudizio

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com

Furbatto
IMMOBILI
tel. 011.544 566
www.furbatto.it

Il caso Il governatore accoglie la proposta di FdI sugli incentivi alle imprese che assumono i residenti da cinque anni e rilancia

«Anche la casa prima ai piemontesi»

Cirio: «Nessuna discriminazione, è giusto aiutare chi paga qui le tasse». Insorgono le opposizioni

IL CONFRONTO

Le imprese a Iaria: «Così vogliamo Torino futura»

di **Gabriele Guccione**

«Un piano regolatore più snello, che accorci i tempi della burocrazia». È l'obiettivo annunciato dal neo assessore all'Urbanistica, Antonino Iaria, che lunedì ha fatto la sua prima uscita pubblica. La prossima settimana l'esponente della giunta Appendo incontrerà i rappresentanti dell'economia. Ecco le richieste delle categorie: dal presidente dei costruttori, Alberto Mattio, al numero uno di Confesercenti, Giancarlo Banchieri, dal presidente di Novacoop, Ernesto Dalle Rive, al numero uno dell'Ordine degli architetti, Massimo Giuntoli. Tutti chiedono una svolta.

a pagina 2

IL COMMENTO

È PUNTO CHI PARTE PER LAVORO

di **Corrado Giustiniani**

Una mitragliata alla cieca, verso italiani e stranieri, gambizzando i più mobili e i più dinamici e uccidendo il buon senso. Rischia di essere questo l'effetto della proposta di Fratelli d'Italia, appena accolta dalla giunta Cirio, se un giorno diventasse legge regionale: oltre 7 milioni di incentivi per creare nuove imprese e nuovi posti di lavoro o riassorbire la cassa integrazione di quelle traballanti, a patto però che i datori di lavoro assumano solo chi risiede in Piemonte da più di cinque anni. Sei un giovane piemontese da più generazioni, hai deciso come decine di migliaia di altri ragazzi italiani, di cercare un lavoro all'estero, con il sogno di tornare un giorno indietro, nel tuo Paese e nella tua regione? Questa legge ti penalizza. Partendo, infatti, hai tolto il tuo nome dall'anagrafe, per iscriverti a quella degli italiani all'estero, l'Aire: torni e ti ritrovi con anzianità zero. I tuoi sforzi, la tua voglia di riuscire, vengono mortificati da tali norme. Hai famiglia, abiti a Voghera, lavori in un'impresa di Alessandria che ti ha messo in cassa integrazione, e che adesso rifiorisce, anche grazie ai 10 mila euro a reintegro, messi a disposizione dalla nuova legge regionale? Rifiorisce ma non per te, che non abiti in Piemonte.

continua a pagina 12

La campagna Il Museo dell'auto verso il giro del mondo social



La pista sul tetto Cristiano Ronaldo posa sul tetto del Lingotto, dove nel 1919 fu realizzata una pista per i test delle auto

Ronaldo modello con i gioielli del Mauto

Torino è la città dell'auto. Cristiano Ronaldo le adora, ne ha oltre venti nelle sue case (per un valore di circa 10 milioni di euro). Così a maggio gli è venuto naturale chiedere la collaborazione del Museo dell'Automobile per gli scatti della campagna pubblicitaria di

CR7, il suo marchio di abbigliamento. Ha posato in città, al museo, al Lingotto. Ha utilizzato auto uniche, come l'Alfa Romeo Disco Volante del 1952. E ora il Mauto farà il giro del mondo via social network con i 182 milioni di follower del bianconero.

Alberto Cirio ci crede: «Gli incentivi ai piemontesi non sono discriminatori. Seguiremo la stessa logica anche sul diritto alla casa». La proposta arrivata dal capogruppo di FdI Maurizio Marrone sotto il cappello di «prima gli italiani» ha ricevuto il benestare del governatore che, venuto a mancare l'appoggio degli alleati leghisti a Roma, ora non può permettersi di perdere colpi. E così, nonostante la scelta di dare incentivi ad hoc presa dal Friuli sia già stata impugnata dal governo, il Piemonte sceglie di destinare i sette milioni depositati dall'ex giunta Chiamparino non solo per chi insedia una nuova azienda, ma anche per chi assume chi risiede in regione da almeno cinque anni.

a pagina 3 Ricci

L'accusa La lettera di Remo prima di morire

«Ho dovuto soffrire meglio l'eutanasia»

«Mi avete costretto a soffrire. Fate una legge per consentire a chi sta male di scegliere l'eutanasia». L'ultimo appello di Remo Cerato, morto a 58 anni a Germagnano, in Valle di Lanzo, a causa di una rara forma di malattia degenerativa, l'ha voluto rivolgere direttamente al mondo della politica, colpevole secondo lui, di non aver ascoltato in questi anni il dolore di chi soffre realizzando una legge sul fine vita. Una lettera quella di Remo postata sui social che riapre il dibattito sull'eutanasia, argomento che ancora divide e fa discutere. Una pratica illegale in Italia, che l'ex consigliere comunale di Germagnano, dove viveva e lavorava nella locale cartiera, avrebbe voluto poter scegliere per se stesso.

a pagina 9 Rullo

NUOVO SERVIZIO IN CITTÀ

Turbo-Amazon: consegne in 2 ore Protestano i commercianti

di **Christian Benna** a pagina 6

TRAFFICO E AMBIENTE

Il 22 settembre senza auto I nuovi tram firmati Giugiaro

a pagina 6

Ritrovata dal suo stalker per una email

L'azienda fornitrice di gas e luce scrive anche all'ex che così la rintraccia dopo 5 anni

di **Elisa Sola**

Ha vissuto per cinque anni con l'incubo che il suo persecutore, l'ex fidanzato stalker, potesse fare del male a lei e ai suoi cari. Mesi di ansia e di tormento. Perché, nonostante l'ammonimento del questore, lui non ha mai smesso di cercare la sua «preda». Proprio nel momento in cui Grazia (il nome è di fantasia) era quasi riuscita a farcela (perlomeno ci sperava), trasferendosi dal paesino alle porte di Bari in



cui aveva sempre vissuto, a Torino, lo stalker è riuscito a trovarla. In modo estremamente semplice: con una email che avrebbe ricevuto da Enel, in cui gli venivano comunicati tutti i dati di Grazia: nuovo indirizzo di casa, cellulare e mail. Terrorizzata dall'essere rintracciata dall'ex con cui aveva convissuto a Bari, si era premurata di mantenere riservata la propria privacy. Arrivando a nascondersi sia nella vita reale che in quella virtuale.

a pagina 5

Light Wire Energy Service company

SCEGLI L'EFFICIENZA ENERGETICA DI LIGHTWIRE.

Società ESCo per diagnosi e interventi di incremento dell'efficienza energetica in campo industriale, pubblico e residenziale.

Diagnosi Energetica / Interventi Servizi ESCo / Finanziamento ESCo

Light Wire ESCo
Corso Re Umberto, 17 - Torino
T&F +39 011 5622977 - info@lightwire.eu
www.lightwire.eu

Primo piano | Idee a confronto

I costruttori

Mattio: «Un taglio alla burocrazia per sbloccare anche le piccole opere»

«In quest'anno e mezzo di mandato che resta alla giunta Appendino, Torino ha bisogno di una svolta: occorre far capire che la città vuole andare nella direzione di attrarre investitori, e per farlo servono prima di tutto tempi certi». È questa l'istanza che il presidente del Collegio dei costruttori, Alberto Mattio, presenterà al neo assessore all'Urbanistica, Antonino Iaria. «Ci siamo già sentiti, e ci incontreremo la prossima settimana insieme alla sindaca», fa sapere il numero uno degli edili. Iaria non è una faccia ignota ai costruttori: «Lo conosciamo da consigliere delegato

ai Lavori pubblici della Città metropolitana, e il nostro giudizio è positivo». Un'opinione confermata dopo le prime dichiarazioni pubbliche del neo assessore sul piano regolatore che sarà, parole dalle quali — fa notare Mattio — «mi sembra ci siano tutti i presupposti per lavorare bene: condividiamo infatti la necessità di snellire la burocrazia, per sbloccare tutta una serie di operazioni, quelle grandi ma anche quelle piccole da pochi milioni di euro, che attualmente si sono arenate per via di vincoli paradossali e di insensate sovrapposizioni nei controlli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli Molti e si sovrappongono anche in modo insensato

Alberto Mattio

Edilizia
Operai al lavoro sul tetto della stazione di Porta Nuova, durante i lavori di restauro



Cantieri Difficoltà per i negozi in via Nizza e corso Grosseto

Giancarlo Banchieri

Cantiere
Piazza Bengasi, durante i lavori per il prolungamento della linea 1 della metro

I commercianti

Banchieri: «Basta centri commerciali e più attenzione alle piccole botteghe»

«La prima richiesta del mondo del commercio è di non legare le nuove trasformazioni urbane allo sviluppo e alla creazione di nuovi e ulteriori centri commerciali. È stato fatto in passato, da tutti: spero si inverta la rotta». È l'auspicio che arriva dal presidente della Confesercenti, Giancarlo Banchieri, dopo la prima uscita pubblica del neo assessore all'Urbanistica, Antonino Iaria. Per Banchieri è fondamentale difendere il piccolo commercio, nelle grandi operazioni di riqualificazione: «Si deve tenere conto — sottolinea il numero uno della Confesercenti — di una città in cui le famiglie

composte da un solo componente, magari anziano e solo, sono sempre più numerose: e queste persone hanno bisogno del commercio di vicinato per sopravvivere». Un microcosmo messo in pericolo dalla proliferazione degli ultimi anni delle grandi catene del commercio organizzato. «L'altra speranza è che i cantieri in corso — auspica Banchieri — come quelli per il tunnel ferroviario di corso Grosseto e per la metro in via Nizza, si concludano al più presto: perché stanno mettendo in ginocchio il tessuto commerciale di quelle zone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le priorità del mondo produttivo per l'assessore all'Urbanistica Iaria che ha promesso un Piano regolatore «snello»

«Così vogliamo Torino futura»

a cura di **Gabriele Guccione**

«Un piano regolatore più snello, che accorci i tempi della burocrazia». È l'obiettivo annunciato dal neo assessore comunale all'Urbanistica, Antonino Iaria. La prossima settimana il nuovo esponente della giunta guidata da Chiara Appendino incontrerà i rappresentanti dei mondi dell'economia e dell'edilizia. Ecco le richieste delle categorie al neo assessore.

Supermercato
L'ultimo punto vendita inaugurato dalla Coop a Torino in via Botticelli

Grattacielo
Uno dei simboli della nuova Torino che fatica a nascere: il nuovo palazzo della Regione

La grande distribuzione



Dalle Rive: «Scalo Vallino entro il 2021 e un'accelerata per gli spazi di Tne»

«Avevamo un buon rapporto con il vicesindaco Guido Montanari, contiamo di instaurarne uno altrettanto proficuo e collaborativo con il nuovo assessore». Ernesto Dalle Rive, presidente di Nova Coop, incontrerà il neo titolare delle deleghe all'Urbanistica, Antonino Iaria, la prossima settimana. «Il faccia a faccia ci consentirà di riprendere le fila dei discorsi già avviati con la città», preannuncia Dalle Rive, il quale dice di «non avere alcun motivo di temere un atteggiamento di chiusura» del nuovo esponente della giunta Appendino nei

confronti della grande distribuzione. In particolare sono due i dossier targati Coop su cui manca ancora il via libera definito di Palazzo Civico: la trasformazione di Scalo Vallino, alle spalle di via Nizza, e l'operazione di sviluppo sulle aree Tne a Mirafiori. «Questi sono i progetti avviati con la città: la nostra speranza — fa sapere Dalle Rive — è di riuscire ad aprire Scalo Vallino in tempo per il 2021, anche se sarà una corsa contro il tempo per via delle procedure autorizzative, in vista delle Atp Finals. E di arrivare al più presto a definire l'utilizzo degli spazi per quanto riguarda Tne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tempo Per noi la scadenza delle Atp Finals è importante

Ernesto Dalle Rive



Investitori Dobbiamo attrarli per far ripartire alcune aree

Massimo Giuntoli

Gli architetti



Giuntoli: «Una città più attraente che sappia riutilizzare i suoi luoghi»

«Gli architetti «Il nostro sarà un contributo fattivo, nella speranza che, a differenza di quanto avvenuto con il suo predecessore Guido Montanari, il nuovo assessore sia disponibile a raccogliere gli spunti e le idee degli architetti». Così Massimo Giuntoli, presidente dell'Ordine degli architetti, che ha già in agenda un appuntamento con il neo titolare delle deleghe all'Urbanistica, Antonino Iaria, con il quale in passato ci sono stati anche momenti di confronto acceso sull'Alta velocità. «In un anno e mezzo sarà difficile, ma occorre già cominciare a pensare alla Torino futura — afferma

Giuntoli —. Per questo motivo l'Ordine riunirà tra due settimane i propri iscritti per presentare al neo assessore un documento di proposta e di visione». Le parole chiave? «Sono quelle che puntano a un'inversione di tendenza, anche solo in termini di marketing urbano, per rendere questa città più "sexy" e capace di attrarre investitori sullo scenario internazionale e far ripartire — auspica il presidente degli architetti — quelle aree ereditate di un passato industriale rimaste ancora ferme, ricorrendo anche all'uso temporaneo e tenendo conto dell'impatto sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA